

«Il centrodestra può puntare sui suoi giovani»

Ribolla (Lega): faremo le primarie



La sfida a Maroni per le Regionali? Gori è preparato ma le sue posizioni sull'immigrazione ci aiutano e lontano da Bergamo è noto più che altro come marito di Cristina Parodi. Gandi non ci spaventa

Alberto Ribolla
segretario cittadino Lega

«Bergamo è pronta per un sindaco della Lega e per un sindaco giovane». Alberto Ribolla sembra tratteggiare un autoritratto quando parla del futuro candidato del centrodestra in città. Ma il capogruppo e segretario cittadino della Lega è un giovane esperto, fa politica da troppi anni per sbilanciarsi: «Ci sono anche nomi d'esperienza molto validi. Comunque, faremo le primarie e individueremo così il nostro candidato sindaco per il dopo Gori».

Il sindaco vi fa un regalo candidandosi alla Regione?

«In questi giorni a Bergamo persino gente di sinistra mi sta dicendo che questa candidatura è la conferma di ciò che si immaginava dall'inizio: Giorgio Gori ha ambizioni che vanno ben al di là del governo della città, che gli è servito solo come trampolino».

Non ha fatto il sindaco seriamente in questi anni?

«No, ha fatto il sindaco dimostrandosi una persona molto preparata e capace soprattutto sul piano della comunicazione. Abbiamo condiviso alcune scelte, come la campagna contro il gioco d'azzardo, molte altre le abbiamo contestate duramente. I suoi risultati sono stati positivi solo sul piano mediatico».

E questo ne fa un avversario temibile per Roberto Maroni?

«Gori sa il fatto suo, ha delle carte da giocare, ma fuori da Bergamo è cono-

Le alleanze

«Stiamo già lavorando al programma. Forza Italia col Pd in Provincia? In città collabora solo con noi»

sciuto più che altro come marito di Cristina Parodi. Su alcune delle sue proposte politiche poi, come quelle sull'immigrazione, sinceramente dobbiamo sperare che vada avanti, possono solo farci guadagnare voti».

I toni con cui vengono trattati temi come l'aeroporto e il parcheggio di via Fara fa pensare che siamo già in piena campagna per il Comune.

«Sono temi su cui noi abbiamo le idee chiare. Un tetto ai numeri di voli,



Consigliere Alberto Ribolla (Lega)

ad esempio, l'avevamo già chiesto con l'assessore Massimo Bandera».

Però l'aeroporto ha continuato a crescere anche nei cinque anni di Tentorio.

«La politica può fare di più ma servono prima di tutto idee chiare, che Comune e Provincia oggi non hanno».

Sull'aeroporto la Provincia decide insieme ai vostri alleati di Forza Italia.

«Io mi occupo della città, dove Forza Italia non collabora col Pd. Di quello che succede a livello provinciale si occupano le segreterie provinciali».

Ma il centrodestra che chiede le dimissioni del sindaco, ha un nome valido per il dopo Gori?

«Faremo le primarie per scegliere il nostro candidato. Stiamo già lavorando con gli altri capigruppo, Stefano Benigni (FI), Andrea Tremaglia (FdI), Danilo Minuti (Lista Tentorio) sul programma per la città».

È da questo gruppo di giovani che può uscire il candidato sindaco?

«Sì, credo che la gente abbia piacere che dei giovani si occupino di politica. Serve una persona moderata, con le idee chiare e capace di comunicarle».

Vi preoccuperebbe di più sfidare di nuovo Gori oppure, ad esempio, il suo vice Sergio Gandi?

«È difficile dire cosa farà realmente Gori. Di certo Gandi non ci spaventa. Quello che interessa a noi è dare alla città una possibilità di cambiamento».

S.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

